

KAY
NIELSEN
1914

IPPOLITA SICOLI

IL SOLCO NELLA PIETRA

*Un'isola oltre
confine in cui la
cenere si confonde
con la Luce
e il Sogno col
tetto inganno
degli inferi.*



Editore Mannarino

Il solco nella pietra è un romanzo mitologico-fantasy caratterizzato da uno stile fluido e da un lessico estremamente curato, nonché da una trama avvincente, percorsa da colpi di scena che mantengono vivo l'interesse del lettore. Il divino e l'umano s'inseguono in una corsa rocambolesca che vede l'uno sconfinare nell'altro, intrecciare un legame inestricabile che apre inconsueti spiragli sulla definizione di *sacro*. Il senso di mistero che pervade l'opera spalanca nuovi scenari sul rapporto individuo-Assoluto e introduce una nuova chiave d'interpretazione riguardo i Templari e il loro famigerato tesoro. L'intero romanzo offre interessanti spunti di riflessione su concetti molto spesso abusati e raramente considerati nella loro specificità, quali *mito* e *leggenda*.

Che senso può avere il mito per un popolo che vive in simbiosi col Principio che lo anima? E ancora, bisogna spogliarsi di se stessi e abbracciare una dimensione più grande per risuonare altrove *leggenda*. Perché, al di là di ogni definizione, *leggenda è colui che è andato lontano e ha perso ogni patria*.

Con il matrimonio di Athor e Clohes l'isola esce dalla condizione di aberrante letargo in cui era precipitata e piano piano recupera la memoria. Anuna, la sacerdotessa della sacra fonte, si trasferisce nel tempio e qui incontra Dedalus. Dalla loro unione nascono Ayrin il puro e il terribile Lothar disposto a tutto pur di conquistare il trono. La bramosia di potere spinge costui a tramare in segreto con Gwennhaus che però è innamorata di Ayrin. L'isola vede vacillare nuovamente l'armonia e la bellezza che la contraddistinguono, quando spunta Brennon, eroe caparbio d'oltremare, che deporrà il germe del bene nel cuore torbido di Gwennhaus.
